

dor di Pintrade, <i>quondam</i> sier	
Zuane	83
Sier Zuan Corner, fo capetanio a Bergamo, <i>quondam</i> sier Antonio	46
Sier Nicolò Corner, fo podestà e capetanio a Treviso, <i>quondam</i> sier Antonio	53
Refudò † Sier Zorzi Emo, savio dil consejo, <i>quondam</i> sier Zuan, cavalier	118
Sier Domenego Dolfim, fo provedador in campo, <i>quondam</i> sier Dolfim	50
Sier Andrea Loredan, fo luogo tenente in la Patria, <i>quondam</i> sier Nicolò	73
Sier Piero Querini, fo cao dil consejo di X, <i>quondam</i> sier Antonio	38
Non. Sier Piero Duodo, el consier, <i>quondam</i> sier Luca	
Non. Sier Alvixe Malipiero, el consier, <i>quondam</i> sier Jacomo	

*In questo zorno se intese esser letere di Londra, di 26, in 3 merchadanti, zoè di sier . . . . . Grimani, de sier Marin, sier Ferigo Morexini, quondam sier Hironimo, sier Lorenzo Pasqualigo, quondam sier Alvixe.* Avisa la morte dil re certa, a di 21, et creato il re il fiol. El qual zurò, *de more, immediate* poi coronado, far guerra al re di Franza; et presto si udirà di novo, zoè che 'l passerà su la Franza. *Item*, le galie nostre di Fiandra parti a di 26 di Antona, scriveno il cargo, come in dite letere si contiem.

*Item*, per via di fontego, in merchadanti, per letere di primo mazo, da Vormes, se intese la dieta esser risolta, dove è stato il re di romani, e concluso la dieta, zoè che 'l vengi in Italia a incoronarsi con le arme; et per haver il subsidio li bisogna da le terre franche, è stà rimessa a una altra dieta a Olmo, la qual si farà questo San Zuanne; et che 'l debi vegnir questo avosto. *Item*, che sia levà senza tempo alcun la scomunica, fata contra la Signoria nostra, imperial, per caxon di quelli di la Scala *etc.*; sì che merchadanti todeschi possino vegnir *libere* è star e merchadantar a Venexia.

Nota: Hessendo per avanti venuta in questa terra la nova, che sier Hironimo Lando, *quondam* sier Piero, sopracomito di una galia sotil in Cypro, era morto, et molti non lo credeva, *tamen* horra si ave la verità, che 'l morì a di . . . , et li soi parenti et suo fradello levono coroto; e di la sua galia fo posto vice

sopracomito sier Antonio Memo, *quondam* sier Francesco, fo camerlengo in Cypri, qual ivi era per il rezimento di Cypro, perchè la galia sta de li.

*Di Cremona, di 8, hore 3.* Come in quella mattina era stà apichato li un Job dal Castelazo, famigliò de Borso Zachò, che è bandito per rebello di Cremona e di terre e lochi di la Signoria. *Item*, hanno uno altro retenuto, dice matierie, e di trata' è in Crema *etc.* *Item*, per uno venuto di là di Po, hanno che in quella mattina le zente dil marchexe di Mantoa hanno passato Po, pocho di soto dal Corno Vechio, con li burehij . . . , erano preparati li. E dice che le zente d' armè non arivano a 200 lanze; e non ha oltra 2000 fanti de diverse natione et è malissimo in hordine, nel numero de li qualli è Jacomo Corso con 500 provisionati et uno capetanio de la Corna con 300. Dice haver inteso, per bocha dil predito Corso, che li al Corno expetano hordine de andar in zoso a unirse con le altre zente francese, over de pasare Ada de soto Pizigaton, per divertir el campo che è in Geradada. Ha inteso *insuper*, che quelli alemani, che erano passati da Fiorenzuola, conduti per el papa, perchè andaseno in Romagna, per ordination di francesi sono stà indrizate verso Lodi; et questo numero alcuni dicono che l' è da 3000, che, se cussi fusse, saria gran signali, che le forze de' francesi non fosseno cossi grande. *Item*, per letere dil conte Vigo da Gonzaga si ha, come venere, a di 4, arivono a Milano 6000 sguizari; e che 'l signor missier Joan Jacomo di Trulzi è dentro di Lodi; et pare che in Lodi sia molto tumultuoso da il campo di qua.

*Copia di una letera di sier Zorzi Corner, el cavalier, procurator di San Marco, provedador zeneral, data im campo felicissimo, a di 8 mazo 1509, hora prima noctis, scripta a sier Francesco, suo fiol, a Venexia.*

*Carissime filii etc.*

Te scrissi *etiam* hozi brevemente il prender di questa terra; hora, aciò che piú particolarmente intendi il tutto, ti farò questa' altra. Che essendo reduto a lo pavione nostro tutto stracho, per esser stato (*sic*) tuto ozi stato a cavallo per la expeditione di questa gloriosa victoria, che dirò cussi sono molti anni non esser achaduto la mazor, perchè habiamo expugnato una terra in faccia de lo exercito francese, sopra le rive de Adda, nè li bastò mai l' animo passar de qui a soccorer ditta terra, cossa de grandissima sua vergogna et gloria nostra et de le zente italiane.